

# I LAVORI IN CORSO PER IL PSN

## *Focus priorità Agro-Climatico-Ambientali*

**Danilo Marandola**

CREA – Centro di Politiche e Bioeconomia  
Rete Rurale Nazionale


## Obiettivi del percorso di lavoro

Da Maggio 2019, CREA-PB e ISMEA avviano percorso finalizzato a:

- Impostare un metodo di lavoro condiviso fra le AdG (MIPAAF, Regioni, Province Autonome)
- Costruire l'analisi di contesto e la SWOT per il Piano strategico nazionale della PAC 2021-2027
- Sistematizzare le esigenze settoriali, territoriali e tematiche rispetto agli obiettivi generali della PAC
- Definire una base comune informativa (dati e analisi) condivisa e funzionale al lavoro
- Preparare le basi per avviare riflessione su strategia di intervento e risultati operativi da raggiungere

## Metodo di lavoro

- **Costituzione di tavoli tecnici CREA-PB – ISMEA per OG, OS e OT della PAC**
- **Partecipazione: Mipaaf, Regioni, altri enti pubblici (Es. Mattm, ISPRA)**
- **Coordinamento-facilitazione assicurati da Rete Rurale Nazionale**

- 
- ✓ **Calendarizzare gli incontri tra maggio 2019 e dicembre 2020**
  - ✓ **Parallela attività di confronto su tematiche orizzontali/specifiche attraverso workshop, seminari, focus group in ambito RRN**
    - ✓ **Messa a punto di utility per i singoli tavoli**

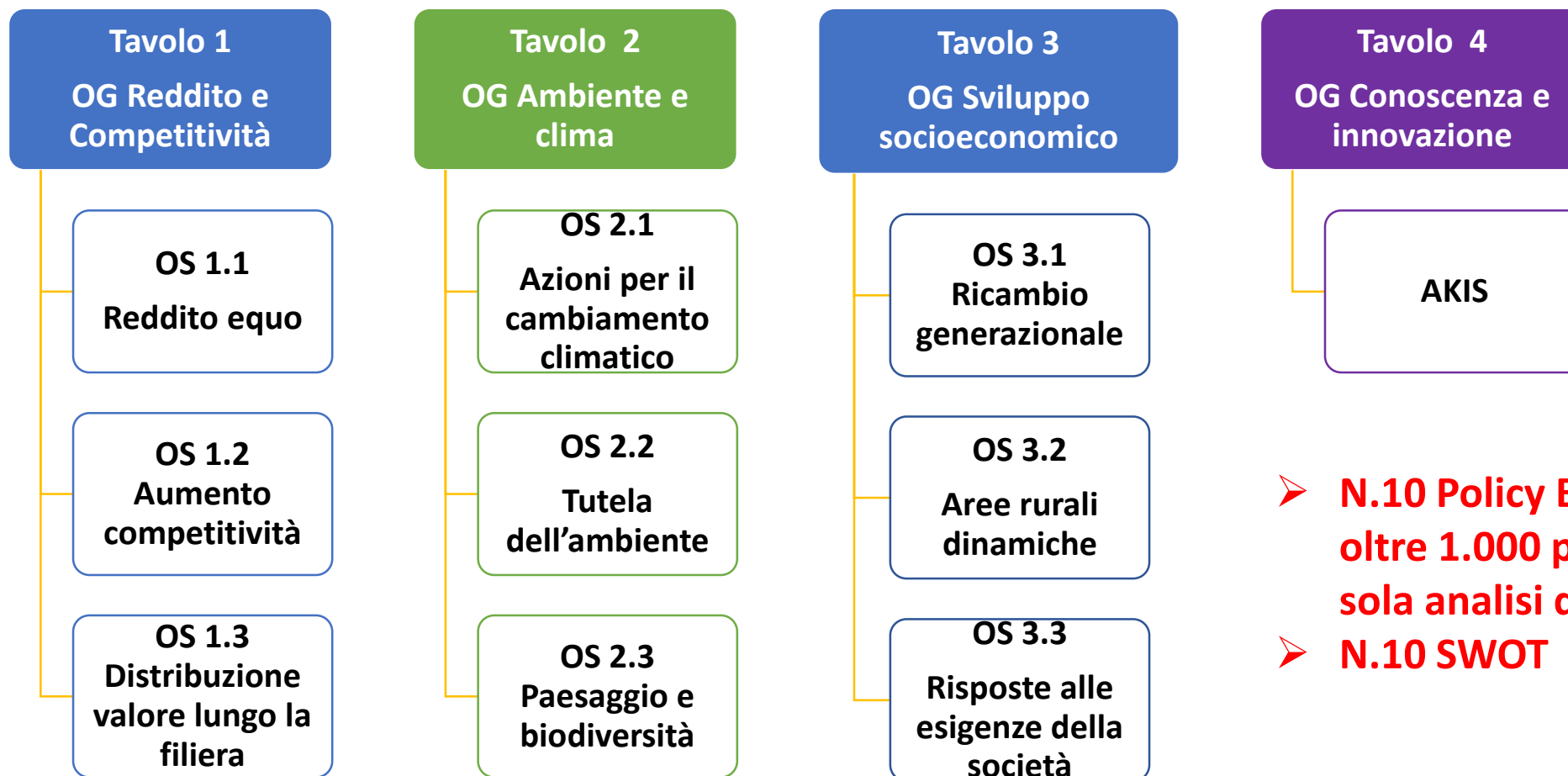
**Ogni tavolo produce un documento di sintesi (Policy Brief) e una SWOT tematica utili all'analisi di contesto e alla definizione della SWOT complessiva da cui partire per la costruzione del PSN e degli interventi PAC**

## I tavoli: metodo di lavoro

- Ogni tavolo ha esaminato i singoli obiettivi specifici della PAC proponendo una sintesi dei «fatti salienti» (*Policy brief*), da cui è stata derivata una priva versione di SWOT tecniche tematiche
  - *I policy brief descrivono il contesto di riferimento della PAC per ogni singolo obiettivo specifico, partendo dal quadro degli indicatori di contesto proposti e incrociando istanze nazionali con quelle regionali*
  - *Dati raccolti anche con il supporto di altri attori istituzionali (Es. ISPRA)*
  - *SWOT tecniche basate su elementi «giustificati» dai dati*
- Il tavolo verifica la necessità di approfondimenti e le modalità per realizzarli (momenti di confronto, analisi dedicate) in funzione delle esigenze specifiche di analisi del contesto (Coming soon...)



## Articolazione dei tavoli di lavoro



- **N.10 Policy Brief (ben oltre 1.000 pagine di sola analisi di contesto)**
- **N.10 SWOT**

## Le prossime tappe

- ✓ **Condivisione, Sintesi e Rielaborazione** dei Brief e delle SWOT per PSN
- ✓ Incontri con **partenariato**
- ✓ Individuazione **fabbisogni**
- ✓ Coordinamento con **politica di coesione e altre policy UE** (quali temi? quali modalità?)
- ✓ Attività di confronto su tematiche orizzontali/specifiche (**quali?**) attraverso documenti e analisi specifici, workshop, seminari, focus group, ...
- ✓ Definizione delle **priorità strategiche** di intervento (Mipaaf, Regioni e Province autonome)
- ✓ Definizione delle **tipologie di intervento**, le attuali misure e sotto misure (necessità di individuare le modalità di lavoro)
- ✓ Costruzione della **futura governance** per la gestione della strategia nazionale
- ✓ Avvio procedure affidamento **VEXA e VAS**

## Temi da approfondire

- ✓ Strategie settoriali (es. vino, ortofrutta, olio, zootecnia, nuove OCM)
- ✓ **Architettura verde e sfide green deal**
- ✓ Classificazione aree rurali e altre dimensioni territoriali rilevanti
- ✓ Ruolo e funzionamento degli Strumenti finanziari
- ✓ Strategie di sviluppo locale per le aree rurali (ruolo Leader e altri strumenti PAC, rapporto con aree interne)
- ✓ Governance futura (ruoli ADG, ruolo e deleghe altri attori, composizione ADG, organizzazione ADG, flussi informativi tra attori coinvolti, servizi e sistemi informatici di supporto)



# ***Focus priorità Agro-Climatico-Ambientali***



**Quali sono le priorità della PAC post 2020 per i 10 obiettivi specifici, alla luce anche della recente Comunicazione della Commissione UE sul Green New Deal ?**

## OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile

FORZE	F4.1	Trend in riduzione delle emissioni in agricoltura
	F4.2	Diffusione di metodi di produzione agricola a ridotto impatto ambientale (ad es. agricoltura biologica, conservativa, lotta integrata ecc.)
	F4.3	<b>Incremento della produzione di energia rinnovabile (elettrica e combinata) utilizzando residui di colture agricole e forestali, per energia prodotta numero impianti e potenza installata</b>
	F4.4	<b>Ampia superficie forestale nazionale, meritevole di gestione sostenibile</b>
	F4.5	Aumento del contenuto di carbonio organico nei suoli agricoli e forestali
DEBOLEZZE	D4.1	Contributo delle attività zootecniche alle emissioni nazionali (connesse a fermentazione enterica e deiezioni animali)
	D4.2	Elevato impiego di input ausiliari, con impatti su suolo, acqua, benessere animale e salubrità degli alimenti
	D4.3	<b>Depauperamento dello stock di carbonio nei suoli sfruttati da agricoltura intensiva</b>
	D4.4	Insufficiente riduzione del consumo di energia in aziende agricole, forestali e agroindustria
	D4.5	Limitata informazione e conoscenza degli imprenditori agricoli e forestali sulle tecniche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
	D4.6	<b>Vulnerabilità (in termini di produzioni, strutture e infrastrutture agricole e forestali) delle aziende agricole e forestali rispetto agli impatti di eventi meteorici estremi più intensi/frequenti</b>
	D4.7	Scarsa diffusione di strumenti assicurativi a garanzia dei redditi agricoli e limitata capacità di adesione al sistema delle assicurazioni agevolate e mancanza di una rete contro gli eventi estremi biotici e abiotici
	D4.8	Mancanza di coordinamento delle reti di monitoraggio regionali a livello nazionale sugli indicatori agro-meteo-climatici e problemi di trasferimento alle aziende agricole
	D4.9	Mancanza di coordinamento nazionale tra interventi di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi
	D4.10	Mancanza di coordinamento nazionale tra gli interventi di adattamento al cambiamento climatico del patrimonio forestale e di prevenzione dagli eventi estremi.
	D4.11	Mancanza di dati omogenei a livello regionale o serie storiche per indicatori di carbonio organico, produzione di energia rinnovabile e consumo di energia dal settore industria agroalimentare e armonizzazione della tipologia di dati a livello regionale *
	D4.12	Incompletezza di dati sulle emissioni di gas serra a livello regionale per mancanza di inventari regionali o per mancata armonizzazione delle metodologie di stima delle emissioni *
	D4.13	Scarsa propensione all'utilizzo di forme associative per la gestione delle proprietà forestali

## OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile

- OPPORTUNITA'**
- O4.1** Incentivare l'utilizzo di indicatori dei servizi ecosistemici per la defiscalizzazione per chi incrementa l'erogazione dei servizi e vendita dei servizi ecosistemici e dei crediti di carbonio
  - O4.2** Crescita attenzione dei consumatori rispetto alle produzioni sostenibili, per questioni collegate per lo più alla sicurezza alimentare, e rispetto alle infrastrutture verdi
  - O4.3** Crescita attenzione delle aziende rispetto alle problematiche ambientali e al benessere animale
  - O4.4** Avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione e IST)
  - O4.5** Miglioramento dell'efficacia di attuazione del sistema assicurativo agevolato
  - O4.6** Implementazione di azioni/strumenti per l'adattamento ai cambiamenti climatici
  - O4.7** Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti da FER
  - O4.8** Aumento della domanda di materia prima legnosa per la produzione di prodotti legnosi di lunga vita per industria e per edilizia
  - O4.9** **Crescita dell'utilizzo di tecniche di agricoltura di precisione, tecnologia e innovazione e utilizzo di genotipi adeguati al cambiamento climatico**
  - O4.10** Incremento della gestione forestale sostenibile in grado di assorbire carbonio ed erogare servizi ecosistemici
  - O4.11** **Sviluppo di nuove tecnologie per un uso intelligente delle risorse residuali offerte dall'agricoltura e silvicoltura (produzione di energia)**
- MINACCE**
- M4.1** **Incremento dell'intensità e/o della frequenza di eventi estremi e di frequenza (cfr. PGR 2019)**
  - M4.2** **Occorrenza di incendi ed eventi estremi sul patrimonio forestale**
  - M4.3** **Incidenza degli eventi meteorologici estremi sul dissesto idrogeologico nelle aree agricole e forestali  
Elevata superficie a rischio alto o medio di alluvioni a livello nazionale\***
  - M4.4** **Insorgenza di problemi sanitari (fitopatie ed epizoozie) e fitosanitari e diffusione di specie alloctone**

## OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria

FORZE	F5.1	Crescente diffusione di sistemi di arboricoltura da legno per la produzione sostenibile di biomasse nelle aree più marginali
	F5.2	Diffusione di sistemi irrigui consortili in alcune aree del Paese
	F5.3	<b>Aumento della SAU condotta con metodi di Agricoltura a basso impatto (agricoltura biologica, Produzione integrata, agricoltura conservativa).</b>
	F5.4	<b>Diffusione di metodi di produzione estensiva nelle aree di maggiore valore ambientale</b>
	F5.5	Trend complessivi stabili dei surplus di N e riduzione dei surplus di P a livello nazionale
	F5.6	Diffusione di pratiche di zootecnia estensiva in diverse aree del territorio
	F5.7	Riduzione dei trend emissivi complessivi di ammoniaca
DEBOLEZZE	D5.1	<b>Riduzione di prati e pascoli naturali e di usi agricoli del suolo, soprattutto nelle aree più marginali per effetto di fenomeni di abbandono, a vantaggio dell'aumento di boschi di neo formazione</b>
	D5.2	Copertura disomogenea del territorio da parte di sistemi irrigui consortili, anche per incompletezza delle opere avviate
	D5.3	Eccessivo emungimento e abbassamento del livello delle falde, soprattutto lungo le fasce costiere, cui si accompagnano problemi di salinizzazione
	D5.4	<b>Stress idrici gravi concentrati in alcuni periodi dell'anno in coincidenza con le fasi di maggiore esigenza irrigua per l'attività agricola</b>
	D5.5	<b>Elevata concentrazione zootecnica in alcune aree, con conseguente concentrazione di problemi di carico nutrienti da effluenti (N&amp;P) e concentrazione delle fonti emissive connesse (GHG e ammoniaca)</b>
	D5.6	Basso contenuto di sostanza organica nei suoli agricoli, soprattutto in certe regioni e/o aree caratterizzate da particolari usi del suolo e da condizioni pedoclimatiche predisponenti.
	D5.7	<b>Incremento tassi complessivi di perdita di suolo e della estensione delle aree soggette a fenomeni erosivi, soprattutto in certe regioni e/o aree caratterizzate da particolari usi del suolo e da condizioni pedoclimatiche predisponenti</b>
	D5.8	<b>Fenomeni di contaminazione delle acque, sia superficiali che profonde, connessi all'impiego di prodotti fitosanitari in agricoltura</b>
	D5.9	Elevato impiego di prodotti fitosanitari e fertilizzanti in taluni comparti e produzioni, con impatti negativi sull'ambiente e la salubrità degli alimenti
	D5.10	Diffusione di alcune conflittualità tra sistemi produttivi agricoli e collettività/popolazione residente, soprattutto rispetto all'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree agricole prossime agli insediamenti abitativi.

## OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria

- OPPORTUNITA'**
- 05.1 Presenza di invasi artificiali potenzialmente riattivabili a fini irrigui in diversi contesti territoriali
  - 05.2 Diffusione di sistemi di irrigazione collettiva come elemento di competitività
  - 05.3 **Aumento della superficie irrigabile con sistemi di irrigazione efficienti e crescente diffusione di SSD utili all'efficientamento irriguo**
  - 05.4 Sviluppo pratiche di fitodepurazione per la gestione delle acque reflue e il loro impiego a fini irrigui
  - 05.5 Crescente diffusione di tecniche di allevamento e tipologie di stabulazione utili a ridurre le emissioni di ammoniaca e i consumi irrigui
  - 05.6 Crescente disponibilità sul territorio di biomassa (digestato) proveniente da digestione anaerobica da valorizzare come ammendante organico per il suolo in sostituzione di fertilizzanti minerali
  - 05.7 Crescente diffusione di tecnologie di agricoltura di precisione utili all'efficientamento degli input e alla riduzione degli impatti dell'attività agricola, con influenza anche sulla competitività delle produzioni
  - 05.8 **Crescente diffusione sul territorio di esperienze di azioni ambientali collettive (Accordi agroambientali, contratti di fiume, biodistretti etc).**
  - 05.9 **Maggiore consapevolezza ambientale nei produttori e nei consumatori, con crescita della domanda di prodotti più salubri e sostenibili e nuove opportunità di mercato per le produzioni certificate**
- MINACCE**
- M5.1 Competizione sull'uso del suolo da parte di altre attività antropiche, con fenomeni di consumo di suolo per usi non agricoli, soprattutto nelle aree di pianura più produttive e nelle aree rurali a ridosso degli agglomerati urbani
  - M5.2 **Mancanza e/o disomogeneità tra contesti regionali di un quadro di regole chiaro/efficace in materia di tutela ambientale-paesaggistica e in tema di gestione forestale**
  - M5.3 Senescenza delle reti di distribuzione e adduzione (perdite) e degli invasi artificiali (interramento), con conseguente riduzione dell'efficienza delle infrastrutture irrigue
  - M5.4 Competizione negli usi idrici da parte di altri settori, soprattutto nei periodi di maggiore esigenza irrigua per l'agricoltura. Disponibilità idriche ridotte da siccità prolungate connesse al cambiamento climatico soprattutto nei periodi cruciali per le produzioni.
  - M5.5 Sistemi innovativi per il risparmio irriguo in potenziale conflitto con le dinamiche di ricarica delle riserve idriche/falde, specialmente in alcune aree del nord (es. risicoltura in asciutta).
  - M5.6 **Limiti nel sistema di monitoraggio della qualità acque e dei consumi irrigui (soprattutto da autoapprovvigionamento), e difficoltà a definire origine agricola dei surplus di azoto rinvenuti nelle acque.**
  - M5.7 Cambiamento climatico ed eventi meteorologici estremi come fattori predisponenti l'aumento dei fenomeni erosivi
  - M5.8 **Aumento dei fenomeni di desertificazione e, più in generale, dei fenomeni di degrado del suolo (compreso compattamento) connessi al cambiamento climatico e agli usi intensivi del suolo.**
  - M5.9 Rischio idrogeologico e rischio alluvione alti in molte aree del territorio ed amplificati dal cambiamento climatico e dalla maggiore frequenza di eventi meteorologici anomali. Aumento diffuso di fenomeni di dissesto nelle aree collinari e montane e dei fenomeni alluvionali nelle aree di valle e pianura.

## OS6 - Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

<b>FORZE</b>	<b>F6.1</b>	<b>Consistente patrimonio di biodiversità legato alla varietà di habitat e specie</b>
	<b>F6.2</b>	<b>Consistente patrimonio di varietà e razze locali di interesse per l'agricoltura e l'alimentazione</b>
	<b>F6.3</b>	<b>Complessità ed elevata diversificazione del paesaggio rurale, caratterizzato da una diffusa presenza di elementi caratteristici</b>
	<b>F6.4</b>	<b>Elevata quota di superficie agricola e forestale in aree Natura 2000 e in aree naturali protette</b>
	<b>F6.5</b>	<b>Elevata quota di superficie agricola con caratteristiche ad alto valore naturale</b>
	<b>F6.6</b>	<b>Importante ruolo delle risorse genetiche di interesse per l'agricoltura e l'alimentazione a favore della resilienza delle aree rurali e forestali, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della conservazione dell'identità territoriale</b>
	<b>F6.7</b>	<b>Disponibilità di centri per la conservazione di risorse genetiche di interesse per l'agricoltura e l'alimentazione</b>
	<b>F6.8</b>	<b>Crescente diffusione di pratiche agricole sostenibili e interventi per la conservazione del paesaggio</b>
<b>DEBOLEZZE</b>	<b>D6.1</b>	<b>Quota consistente di specie e habitat di interesse comunitario connessi con l'agricoltura in stato di conservazione cattivo o inadeguato</b>
	<b>D6.2</b>	<b>Quota consistente del patrimonio di varietà e razze locali minacciata da processi di erosione genetica e abbandono</b>
	<b>D6.3</b>	Declino di alcune specie di avifauna nelle aree ad agricoltura intensiva
	<b>D6.5</b>	Scarsa quota di superficie forestale soggetta ad una gestione sostenibile
	<b>D6.6</b>	<b>Riduzione e degrado degli elementi caratteristici del paesaggio</b>
	<b>D6.7</b>	<b>Scarsa valorizzazione economica della biodiversità</b>
	<b>D6.9</b>	Scarsa appetibilità e disomogeneità delle misure per la tutela del paesaggio e della biodiversità
	<b>D6.10</b>	Agroecosistemi semplificati suscettibili di attacchi fitosanitari

## OS6 - Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

- OPPORTUNITA'**
- O6.1** Aumento sensibilità e consapevolezza della collettività relativamente all'importanza della biodiversità e del paesaggio agro-forestale
  - O6.2** **Aumento della domanda di servizi ecosistemici/ambientali per la salute e il benessere psico-fisico della popolazione (soprattutto urbana)**
  - O6.3** Evoluzione degli stili di consumo, con una crescente domanda di prodotti agro-alimentari e forestali sostenibili e di qualità e ottenuti con metodi di produzione sostenibili
  - O6.4** Introduzione dei PES (Pagamento per i Servizi Ecosistemici)
  - O6.5** **Diffusione innovazione tecnologica e «retro-innovazioni» (valori e saperi del passato-soluzioni del futuro)**
  - O6.6** Valorizzazione delle risorse genetiche di interesse per l'agricoltura e l'alimentazione attraverso le produzioni locali di qualità
  - O6.7** Ruolo dei sistemi agro-forestali tradizionali ed estensivi nel mantenimento delle molteplici forme del paesaggio rurale
  - O6.8** **Elevato potenziale per lo sviluppo di attività di diversificazione e aziende multifunzionali in aree meno produttive e ad alto valore naturale**
  - O6.9** **Significativa quota di agricoltori e silvicoltori presenti in siti Natura 2000 potenzialmente interessati alla PAC**
  - O6.10** **Importante ruolo degli agricoltori come «custodi del paesaggio», della biodiversità e fornitori di servizi ecosistemici, sia in pianura che in montagna**
  - O6.11** Miglioramento del sistema normativo e degli strumenti programmatici per la tutela della biodiversità e del paesaggio (Legge 194/2005; PAF)
  - O6.12** Efficacia accordi collettivi e approccio place-based
  - O6.13** Aumento importanza dell'agricoltura periurbana
- MINACCE**
- M6.1** **Incremento della diffusione delle specie alloctone di interesse agrario e forestale**
  - M6.2** **Aumento crisi fitosanitarie e fitopatie**
  - M6.3** Competizione sull'uso del suolo (es. uso urbano) e conseguente perdita di suolo agricolo
  - M6.4** Effetti dei cambiamenti climatici sulla stabilità sugli agro-ecosistemi
  - M6.5** **Ricolonizzazione naturale delle aree marginali e aumento del bosco su suolo agricolo**
  - M6.6** Elevata frammentazione del territorio agricolo e dei siti Natura 2000
  - M6.7** Intensificazione e specializzazione attività agricola nelle aree più produttive con conseguente diminuzione della biodiversità e della fornitura di servizi ecosistemici e degrado/semplificazione del paesaggio
  - M6.8** Abbandono pratiche agricole e silvo-pastorali tradizionali con conseguente riduzione della manutenzione del territorio, della biodiversità, dell'agrobiodiversità e della qualità del paesaggio
  - M6.9** Abbandono delle aree montane e marginali (perdita biodiversità e specificità genetica) e riduzione della resilienza
  - M6.11** Complessità e scarsa comprensione/conoscenza della normativa ambientale da parte degli agricoltori e silvicoltori
  - M6.13** **Squilibri ecosistemici legati alla crescente presenza di fauna selvatica**

**Quali interventi dovranno essere previsti dai regimi per il clima e l'ambiente (Ecoschemi) e quali possono essere le relazioni con gli impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione per lo sviluppo rurale?**

***+ le regole della nuova condizionalità rafforzata (CGO-BCAA)?!?***





**Una serie di schemi di pagamento per accrescere l'ambizione ambientale del pagamento diretto PAC rispetto ai principali temi ACA di interesse per il contesto-Paese.**

➤ **Eco-schemi declinati sulla base di:**

- fabbisogni ambientali territoriali (es. ZVN, N2000, corpi idrici) e/o tematici (es. Ammoniaca, agro-biodiversità, clima),
- impegni di interesse generale auspicati da strumenti di indirizzo nazionali (es. Strategia nazionale clima, PAN fitofarmaci, Accordo qualità aria etc).

➤ **Caratteristiche essenziali degli eco-schemi proposti:**

- Ammissibilità di una certa SAU a un dato schema;
- Non cumulabilità di diversi schemi su stessa unità SAU eleggibile, almeno nell'anno in corso,
- Controllabilità e semplicità degli impegni, oltre coerenza con altri strumenti di programmazione nazionale



➤ **Funzioni attese degli eco-schemi proposti**

- Coprire una certa % di SAU nazionale con ogni singolo schema al fine di raggiungere una certa % cumulata di SAU sotto impegno ambientale complessivo "eco-schema"
- Raggiungere % elevate di SAU sotto impegno eco-schema in determinati contesti ambientali problematici (es. SAU ZVN o SAU N2000)
- Contribuire in modo diretto all'attuazione di impegni/misure previste da altri strumenti di policy ambientale vigenti sul territorio (Piani, Linee guida, Strategie Nazionali etc etc) e facilitare il monitoraggio di risultati e impatti.





## **In cantiere avvio progetto dedicato al rafforzamento del quadro conoscitivo di contesto per temi ACA.**

- CREA PB (coordinamento)
- Altri CREA coinvolti: AA (suolo, fertilizzanti), DC (fitosanitari), ZA (Emissioni e pascolo), CI (pratiche agronomiche e tecniche), IT (tecnologie)
- ISPRA, CNR, ISTAT, ENEA, AGEA, ISS, Istituti zooprofilattici

## **WP 1 COPERTURA E USO DEL SUOLO**

- 1.1 Elaborazioni CLC per tematismi territoriali e ambientali
- 1.2 Integrazione dati amministrativi, censuari, contabili (Rica) per tematismi

## **WP 2 PRODOTTI FITOSANITARI**

- 2.1 Indicatore di rischio “agricolo” Italia
- 2.2 Classificazione macchine irroratrici
- 2.3 Piattaforma uso PF per tematismi ambientali

## **WP 3 NITRATI**

- 3.1 Bilancio dei nutrienti, deiezioni, digestato, fertilizzanti
- 3.2 Carichi zootecnici e zootecnia
- 3.3 Qualità acque, monitoraggio,
- 3.4 Origine agricola degli inquinanti

## **WP 4 AMMONIACA**

- 4.1 Tipizzazione delle emissioni per tipologia
- 4.2 Armonizzazione fonti

## **WP 5 CARBONIO e CLIMA**

- 5.1 Carbonio organico per uso del suolo
- 5.2 Armonizzazione con dati amministrativi e contabili
- 5.3 Emissioni zootecniche

## **WP 6 RISPARMIO IDRICO, CORPI IDRICI, Acque**

- 6.1 Wei+ agricolo aree specifiche
- 6.2 Corpi idrici ,uso del suolo e sistema vincoli
- 6.3 Rete Monitoraggio acque per temi interesse agricolo
- 6.4 Usi e metodi irrigui – fonti approvvigionamento e reti irrigue

## **WP 7 BIODIVERSITÀ e N2000**

- 7.1 Indici di conservazione e usi agricoli del suolo
- 7.2 Baseline e misure di conservazione
- 7.3 Integrazione con PAF

## **WP 8 PAESAGGIO**

- 8.1 Paesaggi storici e uso del suolo
- 8.2 Condizionalità e armonizzazione dati

## **WP 9 EROSIONE E DEGRADO DEL SUOLO**

- 9.1 Caratterizzazione rischio erosivo per uso del suolo
- 9.2 Uso indicatori degrado suolo

## **WP 10 AGRO-BIODIVERSITÀ**

- 10.1 Armonizzazione PAC con regole custodia e germoplasma
- 10.1 Pascolo estensivo

## **WP 11 SISTEMI E SERVIZI**

- 11.1 Interoperabilità banche dati
- 11.2 Nuovi servizi SIAN
- 11.3 Integrazione e coordinamento reporting politiche ACA



**Come assicurare una adeguata sinergia tra PAC e altri Piani o programmi (PAF Natura 2000, PAN fitosanitari, Programmi d'Azione regionali Nitrati )? *+ nuova mission GREEN DEAL?***

**Come garantire che le diverse parti del PSN (pagamenti diretti, ecoschemi, interventi settoriali OCM, misure dello sviluppo rurale) *+ le regole della nuova condizionalità rafforzata (CGO-BCAA)?!?***

**siano integrate in modo efficace in una strategia comune, contribuendo agli stessi obiettivi specifici ?**

- Dialogo e sinergia istituzionale (Agricoltura, Ambiente, Salute) ed efficace interazione livelli Stato-Regioni
- Rafforzamento istituzionale e operativo, strutture permanenti di coordinamento PAC sui temi ACA
- Interoperabilità, disponibilità e fruibilità banche dati
- Rafforzamento dei sistemi informatici (es. Sian) e informatizzazione delle informazioni (es. Quaderno campagna elettronico)
- Integrazione e coordinamento reporting politiche diverse politiche di interesse ACA
- Coinvolgimento nuovi attori del territorio (es. Enti gestori aree protette) e networking economico-sociale
- Coerenza e integrazione efficace di regole e strumenti vigenti in temi ACA

La visione italiana sul *Green Deal* europeo  
Verso la strategia nazionale sul sistema agricolo,  
agro-alimentare, forestale e della pesca

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali  
(Mipaaf)

*[.....] in vista del futuro Piano strategico della PAC post 2020, la strategia nazionale sul sistema agricolo, agro-alimentare, forestale e della pesca ha la potenzialità di essere declinata a servizio della strategia europea sul Green Deal attraverso 5 linee tematiche di azione, capaci di interpretare in chiave green le principali necessità di intervento:*

- 1. Potenziamento della competitività di aziende e filiere*
- 2. Miglioramento delle performance climatiche e ambientali delle produzioni*
- 3. Rafforzamento della resilienza e vitalità dei territori rurali*
- 4. Coinvolgimento attivo dei cittadini*
- 5. Efficientamento del sistema di governance e sinergie tra fonti finanziarie*



## 2. MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE CLIMATICHE E AMBIENTALI DELLE PRODUZIONI

1. favorire lo sviluppo e l'impiego delle energie rinnovabili,
2. favorire l'adozione di pratiche che incrementino il *carbon stock* e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti
3. garantire l'uso efficiente di risorse, come suolo e acqua, attraverso la diffusione
4. aumentare la conoscenza sulle esternalità positive generate da una gestione efficiente e sostenibile dell'acqua in agricoltura
5. ridurre il rischio di contaminazione delle matrici ambientali
6. conservare gli habitat naturali strettamente connessi alle attività agricole e selvicolturali
7. conservare paesaggi rurali caratteristici
8. ridurre le emissioni di ammoniaca legate alla gestione degli allevamenti zootecnici, all'impiego di fertilizzanti azotati e alla distribuzione delle deiezioni,
9. ridurre i fenomeni di erosione e degrado connessi a un cattivo uso della risorsa suolo
10. incrementare la gestione sostenibile attiva delle risorse forestali
11. ridurre il rischio idrogeologico



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

[danilo.marandola@crea.gov.it](mailto:danilo.marandola@crea.gov.it)